La direttrice ha assunto connotato di corso cittadino radiale nel successivo piano di espansione urbanistica verso sud (1883), fino al sedime del raccordo in curva della ferrovia di Milano; quindi, oltre la più vecchia traccia rettilinea del muro di Cinta Daziaria, nel 1885. A sud del Largo Orbassano la direttrice è stata normata tramite il *Piano regolatore per prolungamento dei corsi e vie principali fuori la Cinta Daziaria* [...] del 1887, e tramite il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 e successive varianti.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.16 è connotata

nel tratto di valore ambientale e documentario

da Corso Luigi Einaudi a Corso Alcide De Gasperi — da impianto planimetrico residuale dell'antico tracciato radiale e da un'immagine urbanistica complessiva propria di un piccolo nucleo preesistente

— da edilizia residenziale e mista di vecchia formazione, di interesse ambientale

— dalla Chiesa della Crocetta e sue pertinenze, di valore documentario e ambientale

— da edificio di valore storico-artistico e ambientale, con contiguo spazio di relazione con riconoscibilità fisica e funzionale nella memoria collettiva (cfr. scheda nucleo 3/24, e relazioni assi a.21 e a.28)

nel tratto segnalato di interesse ambientale e di significato documentario

in Corso Alcide De Gasperi (tratto)

— da cortine di edilizia residenziale degli anni Venti-Trenta del Novecento, con analogha connotazione urbanistica, di interesse ambientale (cfr. relazione ambito 3/2)

in Corso Orbassano

— da tratti di cortina di edilizia residenziale e mista dei primi decenni del Novecento, con caratterizzazione uniforme

— dall'insieme microurbano del Piazzale S. Rita, con la emergenza della chiesa omonima, di valore ambientale e documentario

— dall'area arborata del Parco Rignon, di valore ambientale.

Direttrice d.17

« Via Monginevro (tratto) »

I. DEFINIZIONE

Direttrice radiale urbana

— costituita da Via Monginevro, da Corso Francesco Ferrucci a Via Francesco De Sanctis

— di valore ambientale da Corso Ferrucci a Via Caraglio

— segnalata di interesse ambientale da Via Caraglio a Via De Sanctis.

II. INDIVIDUAZIONE

E FORMAZIONE STORICA

La via si definisce come direttrice di sviluppo edilizio della Borgata S. Paolo, fuori Cinta Daziaria del 1853, in corrispondenza dell'antica Strada degli Esercizi. La localizzazione nel settore, compreso tra la ferrovia e la cinta daziaria, di molte attrezzature di servizio di livello urbano e territoriale, definita negli anni Sessanta dell'Ottocento e consolidata negli anni Ottanta con la costruzione delle Officine Ferroviarie, aveva stimolato infatti fuori cinta una forte espansione edilizia residenziale, sviluppata dagli anni Ottanta dell'Ottocento su lottizzazioni private. Il settore e la direttrice di Via Monginevro furono regolamentate a livello comunale con il *Piano Regolatore per prolungamento dei corsi e vie principali fuori la Cinta Daziaria* [...] del 1887 e soprattutto con il *Piano Regolatore Edilizio per la regione di S. Paolo* [...] decretato nel 1901, che razionalizzò urbanisticamente il precedente impianto viario stellare e definì la normativa edilizia e urbanistica del borgo fino al limite dell'attuale Corso Racconigi. Lo sviluppo ulteriore della direttrice fu definito con il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, realizzato attraverso le sue molteplici varianti (nell'ultimo tratto solo in anni recenti).

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.17 è connotata

nel tratto di valore ambientale

da Corso Francesco Ferrucci a Via Caraglio

— da cortine continue di edilizia residenziale e mista di unificante caratterizzazione architettonica, a grande volumetria e forte densità, con edificazione iniziale negli anni Ottanta dell'Ottocento e fino ai completamenti del primo periodo del Novecento, di valore ambientale

— da una persistente e riconoscibile immagine urbanistica di borgata operaia residenziale torinese provvista anche di autonomia nei servizi